

A MANFREDONIA**Il "Movimento Cristiano Lavoratori"
dibatte il problema della occupazione giovanile**

Sotto l'egida del Movimento Cristiano Lavoratori, nella sala convegni del Convento S. Maria delle Grazie, presente un foltissimo pubblico, ha avuto luogo un incontro-dibattito sul tema: « Scopi principali del MCL ». Dopo il saluto di Padre Roberto, il prof. Michele Rella in qualità di componente la sezione provinciale del MCL ha tenuto l'ampia e dotta relazione, mettendo in evidenza le finalità del Movimento. Questo incontro, egli ha detto, non vuole essere fine a se stesso, bensì un esame critico dei problemi interni del Circolo di Manfredonia ed un impegno comune a dibattere quei problemi che attanagliano le varie categorie sociali che operano nella nostra città. E' necessario, quindi, esaminarli a livello di studio e programmazione se si vorrà ottenere dei risultati positivi nello spirito e secondo le finalità degli artt. 4 e 9 dello Statuto sociale del MCL. Il prof. Rella ha concluso la sua prolusione facendo una breve disamina su di un argomento che sta riscuotendo vasta eco in tutta Italia, occupando, altresì, intere pagine sulla stampa quotidiana, la occupazione giovanile e l'applicazione della legge speciale.

Nella breve ma appassionata esposizione egli ha indicato alcuni settori economici e politici che, se spronati e coadiuvati, potrebbero dare all'economia locale e provinciale un impulso

di Matteo di Sabato

maggior, nell'esclusivo interesse di quanti hanno a cuore lo sviluppo economico e sociale della Capitanata. Subito dopo è seguito un breve dibattito che ha visto alternarsi numerosi oratori.

Ci corre l'obbligo, da queste colonne, di suggerire al MCL di farsi promotore nella nostra città di una iniziativa che tanto successo sta riscuotendo in tutta Italia, intrapresa da molti giovani i quali hanno dato vita, sulla base della legge sull'occupazione giovanile, a circa 150 cooperative per la messa a coltura delle terre incolte. Prima di arrivare a questo, bisognerebbe sensibilizzare i giovani ad iniziare un discorso nuovo con il mondo del lavoro. Le prospettive di questo « movimento » sono state a suo tempo esaminate nel corso di un seminario organizzato dall'ANCA (Associazione Nazionale Cooperative Agricole) aderente alla Lega delle Cooperative. Detto movimento, in questi ultimi tempi sta assumendo proporzioni notevoli specialmente nel Mezzogiorno, basti pensare che sono state censite ben 146 cooperative costituite da circa duemila giovani i quali hanno chiesto ed ottenuto di poter lavorare 32 mila ettari di terra incolta. Testimonianza questa che i giovani sono sensibili ai problemi che li riguardano, sviluppando negli stessi una forte tensione che spinge ed anima il movi-

mento a fare sempre meglio. Le centrali cooperative è stato detto durante una conferenza-stampa si propongono di accogliere anche attraverso « gemellaggi » delle cooperative giovanili sempre che portino avanti un discorso valido, inteso a divenire unità economiche produttive.

Tutto questo potrebbe realizzarsi anche a Manfredonia, approfittando della imminente restituzione da parte della Daunia Risi del vasto territorio della IV e V vasca di colmata, concesso alla suddetta azienda agricola sin dal 1959 da parte del Comune. Ciò in ottemperanza alla sentenza emessa dal Commissario per gli usi civici di Bari, il quale, uniformandosi al giudizio di merito già espresso dalla Corte di Cassazione, ha dichiarato nulla la concessione fatta dal Comune, giudicando, altresì, illegittimo il possesso del vasto comprensorio e ordinato il rilascio del fondo. Pertanto, detti terreni, potrebbero essere sfruttati direttamente da quei giovani che, organizzati in cooperative, volessero intraprendere l'attività agricola con tutti i risvolti che essa potrebbe produrre. Sulla scorta di questa iniziativa, tante altre potrebbero svilupparsi nei diversi settori produttivi, basta avere voglia di lavorare.